

Vapc: «Nel volontariato delle pubbliche assistenze viene a mancare la disponibilità dei giovani»

Servizio civile: «Solo quattro posti, resta la necessità»

CIGLIANO - La Vapc apre di nuovo le porte al servizio civile, ma stavolta con numeri dimezzati: quattro posti anziché otto com'era invece nel 2022. «La necessità non è diminuita, anzi. È la disponibilità da parte dei giovani che viene a mancare» precisa Paolo Cittadini, vicepresidente dell'associazione e responsabile di questi progetti. La tendenza è in atto ormai da alcuni anni e riguarda in generale tutto il mondo del volontariato nelle pubbliche assistenze, cui appunto la Vapc appartiene. Ma il direttore non vuole negare per questo la possibilità di un'esperienza di valore. «I progetti attivati dal nostro gruppo sono due: "solidarietà nell'assistenza" e "emergenza civile" - spiega il vicepresidente della Volontari assistenza pubblica ciglianese - Nel primo caso si tratta di svolgere trasporti programmati ai centri di cura per esami e terapie». Tra queste ultime c'è la dialisi, che caratterizza una parte sempre più consistente delle richieste alla Vapc. «L'altra attività riguarda gli interventi di emergenza in ambulanza, in risposta alle chiamate del 118» prosegue Cittadini. I ragazzi selezionati per ciascun progetto saranno due. «Due sono anche i posti, nel complesso, disponibili per chi non ha ottenuto il diploma di scuola superiore» aggiunge Cittadini. Il servizio civile è riservato ai giovani tra i 18 e i 29 anni non compiuti e ha una durata di

un anno, nell'arco del quale è prevista l'erogazione di un assegno mensile di 444,30 euro. Per iscriversi c'è tempo fino alle ore 14 di venerdì 10 febbraio, accedendo tramite Spid al sito domandaonline.serviziocivile.it. Proprio l'uso esclusivo dei mezzi digitali potrebbe aver disamorato i giovani al servizio civile, secondo Cittadini. «Una volta venivano personalmente in sede a candidarsi, ora li vediamo solo al primo giorno di progetto» sottolinea. Pensare che l'attività in pubblica assistenza permette di acquisire competenze utili per il futuro. «I partecipanti a entrambi i progetti seguiranno specifici corsi di formazione - precisa il vicepresidente - E poi c'è il legame che si crea con il gruppo, che ha già spinto diversi ragazzi a proseguire l'attività in Vapc come volontari, una volta terminato l'anno di servizio».

Ad oggi l'associazione ciglianese conta tre dipendenti e circa 100 volontari. «A seguito dell'emergenza Coronavirus il nostro gruppo si è ridotto, per vari motivi tra cui il timore per la propria salute - commenta Cittadini - A ciò si aggiunge il fatto che oggi si va in pensione sempre più tardi e quindi si hanno meno tempo e forze da dedicare al volontariato. Ma la necessità di aiutare le persone non viene meno». Per informazioni sul servizio civile in Vapc si può contattare Cittadini al numero 393 9714883.

a.ce.



Un gruppo di volontari della Vapc alla fiera di Sant'Emiliano

